

TABELLA 49 - STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE FONDO CREDITO

ATTIVITÀ					
	2004	2005	2006	2007	2008
Immobilizzazioni					
immateriali	44.177,22	137.872,02	202.793,51	409.352,68	580.923,09
materiali	965.940,65	773.951,69	535.423,56	228.625,54	61.729,27
finanziarie	157.019.840,51	167.199.060,56	169.844.005,61	176.022.428,19	182.670.714,18
totale Immobilizzazioni	158.029.958,38	168.110.884,27	170.582.222,68	176.660.406,41	183.313.366,54
Attivo circolante					
residui attivi	1.701.148,68	2.007.985,23	1.798.057,91	1.827.210,91	2.316.026,83
disponibilità liquide	48.334.411,14	57.356.019,79	75.800.102,90	87.313.942,21	100.823.940,83
totale Attivo circolante	50.035.559,82	59.364.005,02	77.598.160,81	89.141.153,12	103.139.967,66
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	208.065.518,20	227.474.889,29	248.180.383,49	265.801.559,53	286.453.334,20

PASSIVITÀ					
Patrimonio netto	204.721.975,37	223.740.369,18	242.185.818,92	262.567.223,84	282.942.363,55
Fondi rischi ed oneri	252.344,94	244.251,85	246.023,85	248.257,36	221.776,70
Residui passivi	3.091.197,89	3.490.268,25	5.748.540,72	2.986.078,33	3.289.193,95
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	208.065.518,20	227.474.889,28	248.180.383,49	265.801.559,53	286.453.334,20

Lo stato patrimoniale mostra, tra le poste dell'attivo, il costante aumento delle immobilizzazioni – in particolare, rispetto all'esercizio 2007, di quelle finanziarie (+3,8 per cento) e di quelle immateriali (+42 per cento) –, mentre in flessione risultano le immobilizzazioni materiali (-73 per cento).

Anche l'attivo circolante è in aumento, con riguardo sia alla componente dei residui attivi, che raggiungono nel 2008 il valore più alto del quinquennio (2,3 mln), sia – e soprattutto – alle disponibilità liquide, che superano i 100 mln.

Tra le voci che compongono il passivo va rilevata la crescita dei residui passivi, i quali, dopo il calo registrato nel 2007, sono nel 2008 in sensibile aumento (+10,1 per cento).

Il patrimonio netto, che si giova del favorevole risultato d'esercizio, appare in aumento (+7,7 per cento), mentre il fondo per rischi ed oneri è in diminuzione (-10,6 per cento).

12.4. La gestione *Mutualità* si caratterizza per il persistente disavanzo d'esercizio, comunque in miglioramento (+42 per cento) nel 2008.

Tale circostanza è determinata da un valore della produzione costantemente inferiore ai costi e in continua diminuzione. Questi ultimi, a loro volta, presentano un andamento discontinuo (dai 4,7 mln del 2004 ai 4 mln del 2005 e ai 4,2 del 2006, per risalire a 4,7 nel 2007 e decrescere nel 2008 a 3,9 mln: -16,4 per cento rispetto all'esercizio precedente), a causa soprattutto dell'andamento altalenante dei costi per le provvidenze al personale (c.d. "oneri sociali").

Abbastanza irrilevanti appaiono, nel contesto, i proventi ed oneri finanziari e quelli straordinari.

TABELLA 50 - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE *MUTUALITÀ*

	2004	2005	2006	2007	2008
Valore della produzione (A)					
<i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	3.131.115	2.892.710	2.690.796	2.509.490	2.327.341
<i>Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>	35.289	33.964	64.035	38.258	47.153
totale Valore della produzione	3.166.405	2.926.674	2.754.831	2.547.748	2.374.494
Costi della produzione (B)					
<i>per servizi</i>	194.277	268.897	376.992	462.693	357.273
<i>per il personale</i>	4.428.864	3.543.184	3.702.934	4.003.916	3.368.239
<i>ammortamenti e svalutazioni</i>	118.783	158.928	192.417	224.267	195.703
<i>accantonamento ai fondi per oneri</i>	22.380	22.429	25.803	0	0
totale Costi della produzione	4.764.304	3.993.438	4.298.146	4.690.876	3.921.215
Differenza (A-B)	-1.597.899	-1.066.764	-1.543.314	-2.143.128	-1.546.721
variazione percentuale sulla differenza		33,2	-44,7	-38,9	27,8
Proventi ed oneri finanziari					
<i>altri proventi finanziari</i>	277.081	219.197	217.987	203.573	189.969
<i>interessi ed altri oneri finanziari</i>	0	0	0	645	0
totale Proventi ed oneri finanziari	277.081	219.197	217.987	202.928	189.969
Proventi ed oneri straordinari					
<i>proventi straordinari</i>	115.426	0	0	0	0
<i>sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui</i>	0	1.362.546	12.027	21.665	276.152
<i>sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui</i>	0	2.566.942	0	59.427	
totale Proventi ed oneri straordinari	115.426	-1.204.396	12.027	-37.762	276.152
Imposte d'esercizio	42.841	42.782	29.970	29.537	87.071
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-1.248.233	-2.094.745	-1.343.270	-2.007.499	-1.167.671
variazione percentuale sul risultato della gestione		-67,8	35,9	-49,4	41,8

TABELLA 51 - STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE *MUTUALITÀ*

ATTIVITÀ					
	2004	2005	2006	2007	2008
Immobilizzazioni					
<i>immateriali</i>	32.196,95	100.482,99	162.713,90	313.257,02	438.299,85
<i>materiali</i>	3.827.512,98	3.696.196,12	3.531.382,52	3.313.251,63	3.188.427,90
<i>finanziarie</i>	3.225.630,56	2.825.850,68	2.522.223,21	2.235.092,50	2.128.245,04
totale Immobilizzazioni	7.085.340,49	6.622.529,79	6.216.319,63	5.861.601,15	5.754.972,79
Attivo circolante					
<i>residui attivi</i>	2.772.675,10	214.450,46	265.599,96	155.361,81	140.102,89
<i>disponibilità liquide</i>	45.964.163,46	45.441.498,09	44.334.901,31	43.081.470,78	41.443.895,97
totale Attivo circolante	48.736.838,56	45.655.948,55	44.600.501,27	43.236.832,59	41.583.998,86
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	55.822.179,05	52.278.478,34	50.816.820,90	49.098.433,74	47.338.971,65

PASSIVITÀ					
Patrimonio netto	52.492.424,12	50.397.678,79	49.054.408,41	47.046.909,09	45.879.238,52
Fondi rischi ed oneri	216.940,76	211.042,39	212.335,39	213.963,21	194.663,75
Residui passivi	3.112.814,19	1.669.757,16	1.550.077,10	1.837.561,44	1.265.069,38
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	55.822.179,07	52.278.478,34	50.816.820,90	49.098.433,74	47.338.971,65

Lo stato patrimoniale della gestione mostra, nel periodo considerato, un *trend* in progressiva riduzione. Risultano, infatti, in calo tutte le poste dell'attivo, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali (+40 per cento), che comunque rappresentano la voce meno significativa tra le immobilizzazioni, mentre le accresciute passività riguardano i residui passivi (-31 per cento) e i fondi rischi ed oneri (-9 per cento).

12.5. La gestione *Immobili* registra costantemente un risultato finale negativo a partire dal 2005; ciò a causa, per un verso, di costi della produzione (peraltro fortemente contenuti nel 2008 rispetto all'esercizio precedente: -22 per cento) non compensati da ricavi e, per altro verso, di un andamento costantemente negativo dei residui passivi fra il 2005 e il 2007.

La riduzione dei costi, il miglior andamento dei proventi finanziari dovuto alla riscossione di interessi - di competenza del 2007 - versati nel 2008 dal Ministero dell'economia sul conto fruttifero "Alien", nonché l'azzeramento dei residui passivi hanno contribuito al minor disavanzo dell'esercizio 2008 rispetto al 2007: 1,2 mln, corrispondente a un miglioramento di circa il 60 per cento rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 52 - CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE IMMOBILI

	2004	2005	2006	2007	2008
Valore della produzione (A)					
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	0	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	1.772.711	882.460	492.981	813.463	490.277
totale Valore della produzione	1.772.711	882.460	492.981	813.463	490.277
Costi della produzione (B)					
per servizi	1.120.301	987.443	1.021.528	1.488.888	1.016.296
per il personale	1.720.297	1.500.719	2.278.743	1.663.371	1.401.321
ammortamenti e svalutazioni	183.823	256.547	307.681	350.934	297.306
accantonamento ai fondi per oneri	34.870	34.948	40.202	0	0
totale Costi della produzione	3.059.291	2.779.656	3.648.154	3.503.193	2.714.923
Differenza (A-B)	-1.286.580	-1.897.197	-3.155.173	-2.689.730	-2.224.646
variazione percentuale sulla differenza		-47,46	-66,31	14,75	17,29
Proventi ed oneri finanziari					
altri proventi finanziari	897.608	950.292	995.230	678.828	1.310.517
interessi ed altri oneri finanziari		0	0	1.005	0
totale Proventi ed oneri finanziari	897.608	950.292	995.230	677.823	1.310.517
Proventi ed oneri straordinari					
proventi straordinari	4.236.658	0	0	0	0
sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti dalla gestione dei residui	0	1.216.852	142.745	83.211	23.541
sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	0	2.028.583	1.026.796	907.526	0
totale Proventi ed oneri straordinari	4.236.658	-811.731	-884.051	-824.315	23.541
Imposte d'esercizio	360.074	273.541	201.012	162.391	310.732
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	3.487.613	-2.032.178	-3.245.006	-2.998.613	-1.201.320
variazione percentuale sul risultato della gestione		-158,3	-59,7	7,6	59,9

Lo stato patrimoniale evidenzia un trend in lieve ma continua diminuzione lungo tutto il quinquennio considerato, in ragione della costante flessione dell'attivo circolante (in particolar modo delle disponibilità liquide), a cui si contrappone l'aumento dei residui attivi (+4 per cento).

In particolare, le disponibilità liquide comprendono 69,8 mln giacenti sul conto corrente fruttifero "Alien", cui sono affluite, come detto, le risorse finanziarie derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione e i relativi interessi.

In aumento le immobilizzazioni, sia immateriali che materiali (nel complesso, +4,4 per cento rispetto al 2007).

In diminuzione è il patrimonio netto – a causa del disavanzo d'esercizio registrato nel 2008 e dell'andamento decrescente degli avanzi registrati negli anni precedenti – anche se con valori stabili nell'ultimo biennio, mentre risultano in sensibile aumento i residui passivi, che registrano un incremento del 9 per cento nel 2008 rispetto all'anno precedente.

TABELLA 53 – STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE IMMOBILI

ATTIVITÀ					
	2004	2005	2006	2007	2008
Immobilizzazioni					
immateriali	50.167,35	156.566,53	222.833,30	457.400,50	652.234,71
materiali	10.823.416,20	11.581.772,05	12.624.543,28	12.428.157,11	12.796.293,05
totale					
Immobilizzazioni	10.873.583,55	11.738.338,58	12.847.376,58	12.885.557,61	13.448.527,76
Attivo circolante					
residui attivi	12.726.826,18	14.065.665,22	9.406.677,38	7.793.147,05	8.106.011,41
disponibilità liquide	213.663.623,78	206.949.448,96	207.632.467,57	205.509.901,87	203.580.811,40
totale Attivo circolante	226.390.449,96	221.015.114,18	217.039.144,95	213.303.048,92	211.686.822,81
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	237.264.033,51	232.753.452,76	229.886.521,53	226.188.606,53	225.135.350,57

PASSIVITÀ					
Patrimonio netto	232.162.785,32	230.130.607,45	226.885.601,68	223.886.989,16	222.685.669,58
Fondi rischi ed oneri	316.048,60	306.858,14	308.870,14	311.406,50	281.335,24
Residui passivi	4.785.199,59	2.315.987,17	2.692.049,71	1.990.210,87	2.168.345,75
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	237.264.033,51	232.753.452,76	229.886.521,53	226.188.606,53	225.135.350,57

La situazione patrimoniale attiva è, quindi, costituita essenzialmente da disponibilità liquide e solo in misura ridotta da immobili, salvo precisare che il valore di questi non comprende quello dei beni, pur gestiti da *Immobili*, di proprietà delle gestioni *Assistenza* (10 mln), *Mutualità* (3,1 mln) e, soprattutto, della gestione stralcio *Buonuscita* (32 mln).

Si rifletteranno, invece, sullo stato patrimoniale del 2009 le operazioni di liquidazione della Scip, dalle quali dovrebbe derivare la restituzione all'Ipost di immobili per un valore (stimato dall'Agenzia del territorio) pari a circa 16,6 mln.

13. Il bilancio tecnico

13.1. Come accennato, l'Istituto ha elaborato – attraverso uno studio specializzato – un bilancio tecnico attuariale, al fine di acquisire dati e valutazioni sulla tenuta finanziaria delle sue gestioni per un arco di trent'anni: dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2038.

L'analisi previsionale assume come parametri macroeconomici quelli indicati dalla "Conferenza dei servizi tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione dei parametri per la redazione dei bilanci tecnici sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pubblico" nella seduta del 15 aprile 2008.

La tabella che segue riporta i parametri utilizzati.

TABELLA 54 - PARAMETRI MACROECONOMICI

Anni	<i>Pil reale</i>	<i>Inflazione</i>	<i>PIL nominale</i>
2009-2010	1,60%	2,00%	3,60%
2011-2020	1,70%	2,00%	3,70%
2021-2030	1,50%	2,00%	3,50%
2031-2040	1,10%	2,00%	3,10%

Il tasso d'inflazione viene impiegato sia per la stima della perequazione automatica delle pensioni, sia per la stima delle variazioni annue delle retribuzioni percepite dagli iscritti all'Ipost.

Ancora, viene considerato che i dipendenti a tempo determinato – che rappresentano una componente rilevante nella struttura occupazionale di Poste italiane s.p.a. – corrispondano annualmente ad un numero medio di iscritti all'Ipost pari a 3.000 *full time equivalent*, vale a dire ad un insieme di 3.000 iscritti per ogni anno considerato.

Infine, l'analisi tiene conto che la platea degli assicurati possa, alternativamente, permanere nella sua attuale composizione (che contempla i soli dipendenti del gruppo Poste), ovvero estendersi a nuove imprese e relativi dipendenti, una volta che il 'mercato postale si apra alla piena concorrenza (v. pure *retro*, par. 5.2).

13.2. Con riguardo alla gestione caratteristica – la *Quiescenza* – s'è già detto che, senza allargamento della platea, il patrimonio netto presenterebbe, per la prima volta, un valore negativo al termine dell'anno 2021, raggiungendo alla fine del trentennio un deficit di circa 12,6 mld. Inoltre, l'aliquota di equilibrio – vale a dire l'aliquota che dovrebbe essere applicata alle retribuzioni per raggiungere l'equilibrio nell'arco temporale considerato – sarebbe pari al 39,6 per cento.

Nel caso, invece, di 'platea allargata, la situazione finanziaria della gestione presenterebbe una maggior tenuta del patrimonio, che risulterebbe positivo nell'arco trentennale, attestandosi nel 2038 a 89 mln circa. Inoltre, l'aumento delle entrate contributive determinerebbe una diminuzione dell'aliquota di equilibrio al 33,5 per cento.

13.3. Quanto alla *Cassa integrativa ex Asst*, i mezzi a disposizione della gestione risultano sufficienti a coprire le prestazioni nel trentennio, in tutte le ipotesi di rendimento annuo considerate (da quella minima dell'1,5 per cento a quella massima del 4 per cento).

13.4. Con riguardo al *Fondo credito*, l'analisi evidenzia che l'aliquota di prelievo contributivo si presenta – sia a platea invariata che a platea allargata – decisamente superiore a quella necessaria alla copertura delle uscite correnti (0,0516 per cento nel caso di platea non allargata, 0,0446 nel caso di platea allargata). Di conseguenza, il risultato di esercizio di parte corrente risulta sempre positivo e crescente per l'intero arco trentennale.

In particolare, il patrimonio netto passerebbe dai 282,9 mln circa del 2008 ad 1,341 mld al 2038 in caso di platea non allargata e a circa 1,560 mld in caso di ampliamento della platea.

13.5. La proiezione effettuata per la gestione *Mutualità* evidenzia un risultato di esercizio di parte corrente negativo fino al 2013. A partire dal 2014 il risultato di esercizio, grazie alla modifica del regolamento della gestione (che avrà effetto a partire dal 2010), diventa positivo, contribuendo alla crescita del patrimonio.

In particolare, nel caso di platea non allargata, il patrimonio netto subisce un decremento, come detto, fino al 2013 per poi usufruire dei risultati di parte corrente positivi fino al 2038, data in cui il patrimonio netto si attesta intorno ai 119,8 mln (patrimonio al 31 dicembre 2008 pari a 45,9 mln circa).

La situazione migliora se si considera l'allargamento della platea. In tal caso, l'ultimo risultato di parte corrente negativo si presenta nel 2012 (con valori assoluti,

in via generale, più bassi rispetto ai risultati negativi fatti registrare in caso di platea non allargata), mentre i risultati positivi originati a partire dal 2013 fino al termine dello sviluppo portano il patrimonio a toccare quota 131,6 mln circa al 31 dicembre 2038.

13.6. Con riguardo alla gestione *Assistenza*, l'obiettivo dell'equilibrio annuale tra entrate e uscite richiede che l'ammontare a disposizione dell'Ipost per l'erogazione dei servizi si collochi, nel caso di platea non allargata, fra i 6 mln circa stimati per il 2009 e i circa 13,2 mln dell'anno 2038, mentre, nel caso di allargamento della platea (previsto a partire dal 2011), l'evoluzione parte ancora dai 6 mln del 2009 per arrivare ai circa 15,4 mln del 2038.

13.7. Circa la gestione *Immobili*, la situazione patrimoniale – caratterizzata da una ridotta possibilità di effettuare operazioni finalizzate ad una maggiore redditività e dall'elevata consistenza di disponibilità detenute presso un conto corrente infruttifero – conduce alla previsione di risultati negativi di parte corrente, che implicherebbero la riduzione del patrimonio netto nel periodo di riferimento. Tale ammontare passerebbe, infatti, dai circa 223 mln del 2008 ai circa 158 mln dell'ultimo anno di sviluppo.

14. Conclusioni

La gestione dell'Ipost relativa all'esercizio 2008 presenta, in termini consolidati, risultati finanziari finali di segno positivo, ma in sensibile flessione a raffronto con i dati del 2007 (-40 per cento circa), a causa, soprattutto, dell'andamento registrato dalla gestione *Quiescenza* (che costituisce la gestione cardine dell'ente, con il 95 per cento sia delle entrate che delle spese).

Nel 2008, le entrate correnti risultano in aumento del 2,9 per cento circa su quelle dell'anno precedente. Ciò è dovuto, essenzialmente, all'incremento delle entrate contributive (+3 per cento), che riflette l'aumento degli iscritti fra il 2007 e il 2008. Le altre entrate sono costituite principalmente da redditi e proventi patrimoniali, da prestazioni di servizi, da realizzo di valori mobiliari e riscossioni di crediti. In aumento, altresì, le uscite complessive (+4,9 per cento), soprattutto per effetto della spesa per pensioni (+4,8 per cento) e malgrado la riduzione sia delle spese di funzionamento relative al personale e all'acquisto di beni e servizi (-8 per cento), sia delle spese per investimenti (-17,7 per cento). L'aumento delle spese in misura più che proporzionale all'incremento delle entrate ha determinato una forte riduzione dell'avanzo di competenza: dai 45 mln del 2007 ai 27 mln del 2008 (-40 per cento circa).

Da segnalare la diminuzione dei residui attivi, che alla fine del 2008 ammontano complessivamente a 748,4 mln rispetto ai 759,8 mln del 2007 (-1,5%), a cui si contrappone l'aumento dei residui passivi, passati da 106 mln del 2007 a i 151 mln del 2008 (+42,6%).

L'avanzo economico si è attestato sui 33 mln, con una diminuzione del 50,39 per cento sul 2007, mentre il patrimonio netto ha raggiunto i 2.433 mln, con un incremento sull'esercizio precedente dell'1,4 per cento.

Riguardo alla gestione previdenziale va osservato che il gettito contributivo, pari nel 2008 a 1.467,9 mln, si è incrementato del 2,9 per cento rispetto al 2007, mentre la spesa per pensioni a carico dell'ente è risultata pari a 1.431,5 mln, con un aumento del 6,9 per cento sull'esercizio precedente. Ne sono derivati la diminuzione del saldo, passato dai 86,3 mln del 2007 ai 36,4 del 2008, e l'abbassamento dell'indice di copertura da 1,06 del 2007 a 1,02 del 2008.

A sua volta, la spesa complessiva per le prestazioni pensionistiche (comprensiva di quelle a carico del Ministero dell'economia) è risultata pari nel 2008 a 2.206,43 milioni con un incremento, rispetto al 2007, del 4,9 per cento.

Va inoltre evidenziato che, nel 2008, gli iscritti hanno raggiunto le 151.604 unità (+992 unità rispetto al 2007) e che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (passate, complessivamente, dalle 129.630 del 2007 alle 131.924 del 2008) è risultato pari a 1,17 (1,16 nel 2007).

La definitiva liquidazione delle gestioni stralcio è prevista in concomitanza con l'elaborazione del rendiconto relativo alla gestione dell'Istituto per il 2009.

Quanto alla sostenibilità della funzione previdenziale (identificata dalla gestione *Quiescenza*) nel medio periodo, il bilancio tecnico al 31 dicembre 2008 espone uno scenario nel quale, ove il 'sistema Ipost' mantenesse, quanto a imprese e lavoratori iscritti, l'attuale configurazione, le sue condizioni di equilibrio finanziario non eccederebbero il 2021, mentre la sostenibilità sarebbe assicurata almeno fino al 2038 nel caso in cui la platea degli iscritti venisse ampliata – con l'allargamento del 'mercato postale derivante dalla liberalizzazione del settore – alle nuove imprese postali e ai loro dipendenti. Anche in tale più favorevole prospettiva, tuttavia, il 'sistema Ipost' dovrebbe misurarsi con due ordini di difficoltà, alcune attuali, altre solo in parte prevedibili.

Il primo riguarda l'ampiezza, *rebus sic stantibus*, della platea degli assicurati. Le difficoltà si riportano, essenzialmente, alla circostanza che, già oggi, l'area previdenziale che si identifica con il "gruppo Poste" e con i suoi dipendenti non è interamente coperta dall'Ipost.

Il secondo ordine di difficoltà attiene alla probabile evoluzione del 'mercato postale verso forme di concentrazione o di integrazione con altri settori e servizi nel campo delle comunicazioni informatiche e telematiche. Si tratta di trasformazioni degli assetti produttivi inevitabilmente destinate ad influire, oltre che sulla struttura del gruppo Poste, sulla 'dislocazione previdenziale delle aziende che, in futuro, opereranno nel settore e dei loro dipendenti; una dislocazione a sua volta condizionata, quanto al ruolo dell'Ipost, dalle scelte di politica previdenziale circa l'estensione del campo d'intervento da riservare all'Istituto.

Gaetano D'Amico

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

iPost

Istituto Postelegrafonici

DELIBERAZIONE N. 27

OGGETTO: Rendiconto Generale dell'Esercizio Finanziario 2008.

L'anno 2009 il giorno 30 del mese di aprile

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- **VISTO** il D.P.R. 8 Aprile 1953, n. 542 recante "Riordinamento strutturale e funzionale dell'Istituto Postelegrafonici";
- **VISTO** il D.M. 12 Giugno 1995, n. 329 recante "Regolamento riguardante l'organizzazione e le funzioni dell'Istituto Postelegrafonici";
- **VISTO** il regolamento emanato con D.M. 18 Dicembre 1997, n. 523 recante "Modificazioni al regolamento di organizzazione dell'Istituto Postelegrafonici", adottato con Decreto Ministeriale 12 giugno 1995, n. 329;
- **VISTO** il D.P.C.M. del 2 febbraio 2007 con il quale è stato costituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- **VISTO** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di nomina del Commissario Straordinario, emesso in data 24 ottobre 2008;
- **VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'IPOST elaborato ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.R. 97/2003 ed approvato con delibera del C.d.A. n. 10 del 14 febbraio 2006;
- **VISTO** il Decreto Legge n. 211 del 17.10.2005, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248;

- **VISTO** il Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito nella legge n. 248 del 4 agosto 2006 (Decreto Bersani);
- **VISTA** la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);
- **VISTA** la legge del 22 dicembre 2008 n. 203 (legge finanziaria 2009);
- **VISTO** il Decreto Legge 112/2008 (disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- **VISTE** le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36 del 23 dicembre 2008 e n. 10 del 13 febbraio 2009, contenenti le istruzioni per l'attuazione del Decreto Legge 112/2008;
- **VISTA** la delibera consiliare n. 47 del 25 luglio 2006 con la quale è stata adeguata la Struttura Contabile alla Struttura Organizzativa dell'Ente;
- **VISTA** la delibera commissariale n. 32 del 16 aprile 2008 con la quale è stata modificata la citata delibera n. 47/2006;
- **VISTA** la propria delibera n. 21 del 14 aprile 2009 con la quale è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi delle Gestioni dell'Ente;
- **VISTA** la delibera n. 3 del 22 aprile 2009 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la quale è approvata la citata delibera commissariale n. 21 del 14 aprile 2009;
- **TENUTO CONTO** che il Rendiconto Generale 2008 dell'IPOST è stato elaborato, anche per il 2008, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare la circolare n. 40 del 17 dicembre 2007 e la circolare n. 31 del 14 novembre 2008, aventi ad oggetto la predisposizione dei Bilanci degli Enti Pubblici ed il relativo contenimento della spesa;
- **VISTA** la nota integrativa sottoscritta dal Direttore Generale e dal Dirigente del Servizio Contabilità e Finanza (All. A)
- **VISTA** la relazione del Collegio dei Revisori (All.B);
- **PREDISPOSTA** la propria relazione di accompagnamento (All. C);

D E L I B E R A

di approvare la predisposizione del Rendiconto Generale Esercizio Finanziario 2008 nel suo complesso che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante